



Accademia del teatro
in lingua veneta

In collaborazione con



COMUNE DI PADOVA
OSSERVATORIO CITTÀ DI PADOVA
ASSOCIAZIONE SOCIO CULTURALE

L'Osservatorio Città di Padova e l'Accademia del Teatro in Lingua Veneta presentano l'opera teatrale in costume medioevale dedicata ai Carraresi a conferma dell'importanza culturale della Padova del Trecento nel panorama storico del Veneto dichiarata "Urbs Picta", patrimonio dell'umanità UNESCO

I CARRARESI ERRANTI - LA SCELTA DEI CARRARESI

FRANCESCO IL VECCHIO – LA SCELTA FINALE

Performance teatrale in costume medioevale

Sabato 9 dicembre 2023 – ore 11.30

Sala Agorà- Centro Culturale Altinate/San Gaetano – Via Altinate 71 – Padova

Drammaturgia di Alessandro Giuriati

Allestimento a cura di Luciano Roman

Ideazione e Direzione artistica di Luisa Baldi

Protagonista nei panni di Francesco il Vecchio, l'attore LUCIANO ROMAN

INGRESSO Euro 5,00

COMUNICATO STAMPA

Padova, 7 dicembre 2023. Immergersi d'un fiato nella Padova medievale punteggiata dai capolavori della *Urbs Picta*. Conoscere i personaggi che hanno reso immortale il Trecento nella storia di Padova e del Veneto. Comprendere dinamiche sociali, famigliari, economiche e di potere del Medioevo così come si svolte nel territorio del Veneto.

Tutto questo grazie al progetto teatrale "*I Carraresi Erranti – La scelta dei Carraresi*", presentata in forma di performance teatrale in costume medioevale, scritta da **Alessandro Giuriati**, con la regia e l'interpretazione dell'Attore **Luciano Roman** nella parte del protagonista Francesco il Vecchio da Carrara, che verrà messa in scena **Sabato 9 Dicembre 2023 nella Sala Agorà del Centro Culturale Altinate / San Gaetano di Padova alle ore 11.30**, una cornice suggestiva in cui la modernità dialoga con la storia su temi sempre attuali.

La vicenda porta in scena il potente casato dei Da Carrara che ha dominato Padova nel XIV secolo, in un susseguirsi di dialoghi intensi tra figure reali e apparizioni fantasmatiche che sveleranno un pezzo di storia veneta.

I Personaggi: *Francesco il Vecchio da Carrara e Fina Buzzaccarini*, sua moglie che gli appare come fantasma. Le figlie: *Cecilia da Carrara, Caterina da Carrara, Elisabetta da Carrara; Conte da Carrara e Francesco Novello Da Carrara* figli di Francesco il Vecchio e poi *Anna e Beatrice*, le dame di corte. E le *visioni di Sofia di Colfosco e di Gherardo III da Camino*.

«Siamo nel 1388 – anticipa l'Autore **Alessandro Giuriati, anche Presidente dell'Osservatorio Città di Padova** – un momento in cui Francesco il Vecchio si ferma in una delle sale del suo castello a meditare con consapevole fierezza su quello che è stata la sua vita. Deve prendere alcune decisioni molto critiche per la gestione e il mantenimento dei possedimenti della Signoria dopo il tradimento dall'alleato Gian Galeazzo Visconti, senza l'appoggio di Aquileia e senza il sostegno di Firenze, nel timore di cadere alla mercé di Venezia. Una decisione difficile che egli cerca di prendere assieme alle figlie e nel ricordo della sua vicenda umana e politica, riflettendo in solitudine e a voce alta con le "Mura" di un castello che è stato teatro della storia dei tempi. Gli appare la moglie Fina, una delle grandi donne del Trecento, morta da dieci anni e altri due fantasmi, i vecchi proprietari del Castrum di Serravalle. Al termine di questo dialogo interiore che ripercorre eventi storici e personali del protagonista, l'accettazione del destino. Abbiamo così messo in scena – conclude l'Autore **Giuriati** – un travaglio interiore scandito da eventi storici, riflessioni sul potere e sulla situazione politica di quel secolo tanto importante quanto tormentato per la storia di Padova e del Veneto, utilizzando la forma del dialogo e del soliloquio, intenso, dubbioso, ed infine risolto.»

«La pièce teatrale, di cui il nostro Presidente Alessandro Giuriati è autore – sottolinea **Antonietta Sambin de Norçen, Governatrice dei Padovani Eccellenti** – racconta lo stato d'animo, gli affetti e le scelte all'apice del potere, le rinunce e i drammi di personaggi distanti da noi nel tempo ma non nei sentimenti, in fondo ripetiamo con modalità diverse le stesse dinamiche. Questo spettacolo non è un romanzo, ma è storia, un modo per rievocare dei personaggi che sono stati importanti per la nostra città, pensiamo solo al Battistero, fatto edificare da Fina Buzzaccarini, che ho avuto l'onore di interpretare in questo spettacolo».

La direzione artistica del progetto è di **Luisa Baldi** che ha coinvolto come principale interprete oltre che curatore dell'allestimento **Luciano Roman** attore di fama nazionale nel teatro di prosa, attivo anche in fiction televisive. La particolarità del progetto è dovuta anche al coinvolgimento di alcuni cittadini di Padova che hanno partecipato ai corsi della "Scuola per parlare in pubblico dedicata a Gaetano Rampin" tenuti da Luisa Baldi che si prestano ad interpretare sulla scena i vari personaggi dell'opera teatrale.

Si ringrazia l'Amministrazione Comunale e il Sindaco Sergio Giordani; l'Assessore alla Cultura di Padova Andrea Colasio che ha creduto nel progetto e nella sua valorizzazione; Luisa Baldi, il Direttore Artistico dell'Accademia del Teatro in Lingua Veneta con Presidente Ada Marcantonio; Luciano Roman; Alessandro Giuriati, Presidente dell'Osservatorio Città di Padova e autore del testo; Caterina Zanardo e l'Associazione Undicigradi per i costumi.

INGRESSO Euro 5,00

Locandina in allegato con Personaggi ed Interpreti.

Per informazioni:

Mobile 347 2516398 |